

CACCIATORE DI MERAVIGLIE**NELLE SCUOLE**
FA ESCURSIONI CON GLI ALUNNI
DELLE ELEMENTARI DI BESANA
E POI ESPERIMENTI DIDATTICI**LA DENUNCIA**
ABUSIVISMO E DELINQUENZA
NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI
E L'ECESSIVA CEMENTIFICAZIONE**FRANCESCO
NICOLODI**Tutto è cominciato
con mio nonno Alberto
Mi portava con sé
e mi ha insegnato
la curiosità per il creato**PROTAGONISTA**In basso il geologo
Francesco Nicolodi
In alto, il gruppo che condivide
la passione del naturalista
brianzolo: insieme realizzano
progetti ecosostenibili anche
sotto il profilo energetico**45**Gli anni dell'Indiana Jones
della Brianza Francesco
Nicolodi. I primi passi al
fianco di Alessandro
Colombetti, docente di
Idrogeologia all'Università
Statale di Milano, poi
la libera professione
come geologo**Armato di martello
spiega i segreti
delle montagne***Geologo innamorato della natura*di **ALESSANDRO CRISAFULLI**- **DESIO** -

NELLE PASSEGGIATE in montagna con il nonno portava sempre un martello. Con cui spaccavano i sassi per scoprire cosa ci fosse dentro. Quella passione d'un tempo, adesso, la trasmette agli alunni delle scuole, che accompagna in gita su colli e valli, alla scoperta delle bellezze più o meno nascoste, più o meno note, della Brianza. Sempre con un martello a portata di mano...per spiegare ai bambini i "misteri" di una roccia ma anche dell'acqua, della terra, dell'ambiente.

Francesco Nicolodi, 45 anni, geologo di professione, è un po' l'Indiana Jones brianzolo. E' raro, infatti, che se ne stia chiuso nel suo studio di Desio, alla Foldtani srl di via Rossini. Più facile che sia in giro sul territorio, per lavoro o per divertimento, cose che per lui spesso coincidono. E anche nel look è un po' la controfigura del celebre eroe cinematografico: barba lunga, cappellaccio e giacca sportiva multitasche. «Tutto è cominciato con mio nonno Alberto Cappellini - ricorda Nicolodi, con una lunga esperienza lavorativa in università e tuttora attivo nella ricerca scientifica -, che era uno storico e scrisse la storia della Pieve di Desio. Da quelle passeggiate immersi nella natura e dalla sua collezione di fossili ha tratto fonte la mia ispirazione».

I PRIMI PASSI accanto al professor Alessandro Colombetti, docente di Idrogeologia alla Statale, poi la libera professione, con la creazione nel 2009 della Foldtani, che significa geologia, in ungherese, «un termine che mi conquistò durante un convegno a Budapest», racconta. E nonostante il tanto lavoro, non trascura il suo impegno didattico, verso i più giovani: «Anzi - sottolinea - è l'attività che più mi piace, perché mi rilassa, mi ricarica, mi stimola ulteriormente. Quest'anno sto seguendo

le elementari di Besana e di Nibionno: porto i ragazzi a vedere le bellezze ambientali, gli faccio disegnare le montagne, faccio provare piccoli esperimenti. In maniera semplice e diretta, spiego loro gli elementi essenziali della natura». Di recente, ad esempio, li ha accompagnati al Sasso del Guidino, a Besana, monumento naturale regionale: «La sua importanza - ha spiegato -, oltre alle dimensioni, sta nel fatto che è il masso di questo genere che si trova nella posizione più a sud della Lombardia. Non è un asteroide o un meteorite caduto dal cielo, come antiche teorie e credenze popolari affermavano fino a qualche decennio fa».

UN'ATTIVITÀ formativa ed educativa, la sua, su un territorio che «non è conosciuto e apprezzato come meriterebbe - dice - abbiamo tante eccellenze naturalistiche che andrebbero valorizzate, come la Valle della Molera di Briosco, le Grotte di Realdino, le colline di Brenna e l'Orrido di Inverigo, una sorta di splendido canyon. Ci sono poi ancora torrenti dove vive il gambero di fiume lombardo, ormai quasi estinto». Bellezze da riscoprire, in Brianza, ma anche tanti problemi ambientali da risolvere: «Penso sicuramente alla gestione dei rifiuti dove c'è troppo abusivismo, inteso come discariche e come gestione degli inerti provenienti da scavi e demolizioni: un mercato ricchissimo, dove non a caso la malavita organizzata ha messo lo zampino. E poi l'edificazione troppo spinta che sta intaccando valli come quelle di Briosco, di Fornaci, danneggiando il paesaggio: bisognerebbe puntare sulla riqualificazione dell'esistente, anziché cementificare». E una riqualificazione importante, naturalistica, Nicolodi la sta portando avanti a Verano per salvare la chiesa antica: «Stiamo riprofilando il versante, creando dei terrazzamenti e rimettendo persino i rovi - spiega - per evitare che il terreno frani».

**PROGETTO
INNOVATIVO****L'unione
fa la forza
e salva
l'ambiente**

SEMPRE alla ricerca di nuovi gioielli ambientali, di nuove esperienze da regalare ai bambini ma anche, inevitabilmente, di nuove idee per far funzionare la sua azienda. E Francesco Nicolodi ha appena lanciato una originale: la sua Foldtani si è messa insieme ad altre quattro realtà della zona per creare una "squadra" capace di risolvere i vari problemi ambientali, o dare migliori risposte sotto il profilo energetico, alle aziende, ad enti pubblici o privati. Ognuno con la sua specializzazione, ognuno con le sue competenze, i 5 "player" possono offrire un pacchetto di servizi chiavi in mano.

«**ABBIAMO** scelto il motto fare rete per superare la crisi - racconta Nicolodi - siamo aziende complementari, che hanno il comune denominatore dell'attenzione all'ambiente, alle energie sostenibili. Possiamo offrire progetti e servizi di vario genere in questi settori». Foldtani ha selezionato ad hoc i quattro partner: Idrolinea (specializzata negli impianti idrici), Eraclito srl (trattamento e riciclo rifiuti inerti) Sandrostudio (studio di geologia che sta permettendo al gruppo di allargarsi al mercato svizzero) e BFD (Gruppo di acquisto per la fornitura dell'energia elettrica nato dall'azienda Farina di Desio). «Abbiamo avviato il sito di Union 5 - spiega Nicolodi - e stiamo iniziando a prendere i primi contatti: vogliamo partire dalla geotermia per poi sviluppare le biomasse. Abbiamo già parlato con l'Agenzia Innova 21 per il loro progetto volto a ridurre i consumi energetici e aumentare la sostenibilità ambientale dei condomini. Stiamo coinvolgendo piscine e centri benessere per fornire la geotermia con pozzi dedicati, ci stiamo muovendo sul fronte dei centri commerciali e delle serre biologiche».

UNA REALTÀ particolare, Union5, forse senza eguali in Brianza e in Lombardia, che spera di crescere velocemente: «L'auspicio è che altre aziende che operano in settori analoghi possano unirsi a noi perché l'unione fa la forza. La collaborazione, ma anche il semplice scambio di contatti, di informazioni, di competenze, è fondamentale per sopravvivere e uscire indenni da questo momentaccio economico». A questo scopo, la "squadra" ha già deciso di lanciarsi anche sul web, con tanto di sito internet, blog e profili sui social network.

Ale.Cri.